

## Alchimia E Mistica Segni E Meraviglie

L'innovativo testo di Glenn Alexander Magee afferma che Hegel fu decisamente influenzato dalla tradizione ermetica, una linea di pensiero che ha le sue radici nell'Egitto greco-romano. Magee tratta dell'influsso di Hegel su pensatori ermetici quali Baader, Böhme e Paracelso, oltre all'attrazione che su di lui esercitarono i fenomeni occulti e paranormali. Hegel e la tradizione ermetica prende in considerazione il corpus letterario di Hegel e dimostra che il coinvolgimento con l'ermetismo attraversò tutta la sua carriera e si intensificò durante i suoi ultimi anni di vita a Berlino. Il fatto di considerare Hegel un pensatore ermetico presenta implicazioni utili a una più profonda comprensione della moderna tradizione filosofica, e in particolare dell'idealismo tedesco. Secondo Magee non solo possiamo comprendere Hegel come pensatore ermetico, nello stesso modo in cui potremmo comprenderlo come pensatore tedesco o svevo o idealista, ma se vogliamo davvero comprenderlo dobbiamo considerarlo un pensatore ermetico.

Segreti, misteri, messaggi celati e simboli nascosti: "Culture Esoteriche e Significati Nascosti" di Alessandro Meluzzi e Tiziana Barrella è uno straordinario viaggio all'interno di un'opera monumentale che, da residenza di un sovrano già di per sé fascinosa, è stata dai maestri del Settecento trasformata in un messaggio a cielo aperto rivolto ai posteri. Simbolismo esoterico, antiche tradizioni orientali, mitologia, studio dei numeri, significato simbolico delle piante, riferimenti astrologici e molto altro; tutto viene messo insieme dagli studiosi dell'epoca per far comprendere che in realtà, nessuna cultura o tradizione è in conflitto e tutto è frutto di un'unica grande conoscenza. Il celebre palazzo vanvitelliano è la sintesi tridimensionale di tutte quelle ipotesi che hanno sempre asserito di non vedere confini geografici o temporali tra le varie conoscenze, seppur lontanissime fra di loro e sebbene diffuse in epoche diverse. La Reggia di Caserta è un vero e proprio percorso iniziatico, un gioco suggestivo di statue, di opere collocate in spazi che indicano un cammino specifico da seguire, di capolavori pittorici, di decorazioni marmoree e parietali, di giochi d'acqua e fontane il cui il messaggio nascosto, una volta compreso, dà la possibilità di osservare tanta magnificenza con nuovi occhi, consentendo di capire tutto ciò che ci circonda come mai prima.

Il confronto tra psicoanalisi e spiritualità è una tematica che fin dai suoi esordi ha impegnato e appassionato gli specialisti di quella che Freud definì scienza dell'inconscio. Attraverso una rivisitazione ad ampio respiro delle opere di autori dell'importanza di Jung, Fromm, Hillman e ovviamente dello stesso Freud, l'autore presenta una vasta e complessa panoramica dei risultati a cui le varie psicologie del profondo sono pervenute nel loro incessante dialogo con i contenuti personali e sovrapersonali della psiche. Nel testo si affrontano, tra gli altri, temi quali l'eziologia del sentimento religioso, la relazione tra l'archetipo e il concetto di Dio, i significati psicoanalitici riscontrabili nei testi sacri e nelle figure messianiche, le convergenze e divergenze tra la psicologia analitica e le filosofie orientali, il ruolo dell'alchimia quale base storica del principio d'individuazione. Con l'intento di gettare una nuova luce sull'eterno mistero della mente e del divino.

Tutto ciò che viene scritto oggi sull'alchimia è in debito con l'immenso lavoro critico di Marcellin Berthelot. Berthelot si basa su documenti ormai perduti di origine greca, siriana o araba e ci offre una lettura di questa "scienza" come una sorta di "protochimica", nel tentativo di far rivivere questa dottrina perduta e di rievocare la storia dei suoi adepti, dei suoi laboratori e delle sue idee. Un'opera senza tempo, un classico nella storia della scienza o della più affascinante follia degli uomini.

Le idee, i drammi, i personaggi, le contraddizioni che coesistono nel secolo e mezzo in cui avviene il parto difficile della scienza. «Un esempio mirabile di facilità, trasparenza, precisione nel dominare una materia immensa come quella del progressivo affermarsi, nei diversi paesi europei, dell'immagine del mondo impostasi a partire dalla "rivoluzione scientifica" del Seicento». Armando Massarenti "il Sole 24Ore"

L'opera è un dizionario di termini che l'uomo utilizza per attraversare la coltre e, guidato dall'universo dei simboli, giunge a quell'universo che molti chiamano "l'invisibile", un luogo misterioso da qui inafferrabile.

Il volume raccoglie i contributi culturali di sessanta relatori dell'omonimo Convegno Nazionale che ha preso le mosse dalla designazione della città di Reggio Calabria quale Città Metropolitana, realtà istituzionale che sollecita analisi ed approfondimenti in vaste aree culturali. Questo riconoscimento si inserisce peraltro in un contesto politico-sociale purtroppo caratterizzato da una preoccupante recessione civile e culturale. Comunque, pur non delineandosi la concretizzazione della previsione normativa in termini prossimi, è avvertito coralmente il convincimento che la città di Reggio Calabria sarà proiettata verso un impatto con uno straordinario intreccio di valori e di interessi del bacino del Mediterraneo. È dunque avvertita l'esigenza di una rinnovata lettura interpretativa di quest'area geopolitica ("Conoscere il Mediterraneo, oggi" CAP. I). L'esplorazione in profondità della straordinaria ricchezza culturale, che quest'area ha prodotto, conservato e diffuso nei secoli ("Umanesimo Mediterraneo" CAP. II), tende appunto alla sua riproposizione all'interesse internazionale proprio da parte di una Città che nella sua nuova fisionomia istituzionale ("Città Metropolitana" CAP. III) può fondatamente proporsi come un centro di costante approfondimento, di ricerca e di diffusione nella società globalizzata degli invincibili valori della Humanitas Mediterranea, piattaforma ineludibile di ogni disegno politico per la tutela della dignità dell'uomo. Il contributo che l'Associazione "Giornate Mediterranee" ambisce ad assicurare alle istituzioni pubbliche consiste appunto nel tentativo di individuare ed esaltare propedeutiche, sommarie problematiche, il cui definitivo articolarsi esplorativo non può che essere affidato al mondo accademico e quindi alla valutazione ed alle definitive scelte politiche. Non si è ritenuto di stendere una tessitura argomentativa illustrativa delle interconnessioni logiche ricorrenti tra le tematiche trattate nonché delle proiezioni teleologiche attorno al "senso" dell'opera e della sua destinazione, apparendo gli stessi desumibili, oltre che dalla razionale collocazione cronologica dei saggi medesimi, maggiormente dalla sistematica lettura interpretativa dell'intero testo. Il coinvolgimento dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, dell'Università degli Studi di Messina, dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria e la partecipazione di autorevoli esponenti dell'Università "Sapienza" di Roma, dell'Università "Bocconi" di Milano e dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia legittimano il convincimento che "un primo passo" in tal senso è stato veramente tentato. Un tentativo, dunque, riecheggiante nella nostra mente l'incoraggiamento di Paul Valéry: "Le vent se lève... Il faut tenter de vivre!"

Il primo volume della monumentale quadrilogia consacrata al pensiero ermetico dell'inizio della nostra era, sotto il titolo un po' provocatorio de La rivelazione di Ermete Trismegisto, presenta: un quadro dell'epoca e dell'ambiente che hanno visto la nascita dell'ermetismo e la sua diffusione, nelle sue due forme, popolare e dotto; i contorni della storia di Hermes-Thoth e del ruolo che una stupefacente

fortuna ha assegnato a questa divinità, nata in Egitto e dilatata nel mondo greco-romano; una lunga rassegna degli scritti trasmessi sotto il nome di Trismegisto, riguardanti le scienze occulte dell'antichità (astrologia, alchimia, magia e terapeutica) e una loro approfondita analisi, ma anche le loro verità trascendenti su Dio, l'uomo e il mondo, o, altrimenti, il logos rivelatore di Ermete. Con questo esame generale del bisogno di rivelazione, che tormentava un così gran numero di pensatori della tarda epoca ellenistica, si presenta il cardine e il passaggio al secondo e prossimo volume.

Un saggio agile e chiaro su un tema affascinante e controverso. Dèi, simboli, rituali. Icone, geroglifici, visioni. E negromanti, medici, chimici, astrologi, fisiognomici. Cialtroni, profeti e nuovi messia. Eruditi e avventurieri. Sovrani assillati dalla ricerca della verità e collezionisti d'ogni sorta di stramberia. Sacerdoti ed eretici, filosofi e santoni, sette occulte. E biblioteche, pagine enigmatiche, predizioni, falsi oracoli; laboratori, antri sotterranei, alambicchi e fornelli. L'alchimia analizzata e narrata come un racconto di interconnessioni e concatenazioni, trovando nessi impliciti ed espliciti tra contesti storici, sociali e culturali apparentemente diversi. Un saggio che unisce sintesi e rigore scientifico, corredato di belle illustrazioni a colori.

**SUPERCOSCIENZA E MEDITAZIONE:** Lo scopo della meditazione è di entrare in contatto con il sé superiore, cioè con la coscienza che trascende la personalità ordinaria, e di esprimere, nella vita di tutti i giorni, le elevate energie scoperte nei Piani Interiori. Per raggiungere questo stato è necessario praticare il nonattaccamento. L'autore, seguendo la migliore tradizione yoga, descrive un metodo costituito da otto passi, disegnati per eliminare dalla propria vita ogni disturbo, fisico, emotivo e mentale. L'esperienza finale è quella dell'illuminazione. Questa esperienza cambia radicalmente la propria vita, dal punto di vista esteriore, ma soprattutto da quello interiore. L'individuo è inondato da una luce più forte di quella di diecimila soli. Il tempo sembra arrestarsi. Il senso di separatezza dell'io si dissolve. La coscienza personale confluisce in una più vasta coscienza, di cui si rende finalmente conto di aver sempre fatto parte.

Questo diario di un Alchimista è il Cammino, l'atto di dirigersi oltre, di colmare tutti quegli spazi che ci separano dall'indefinito per potersi finalmente protendere verso l'infinito. Esposte in maniera semplice e intuitiva, in queste pagine troverete preziose informazioni, spesso inedite, su quello che è stata e continua ancora ad essere l'antica Scienza dell'Alchimia e della Spagiria: Cabala e Alchimia; Alchimia Indiana; Alchimia Araba; Alchimia Cinese; Alchimia Taoista; Alchimia Mistica; Alchimia Metallurgica; I 4 elementi; I 3 principi: Zolfo, Mercurio, Sale; Microcosmo e Macrocosmo; Incontro con Roger Carò, i Rosacroce e le loro emanazioni; I Templari; Enigmi Templari; Gli Esseni e i Monaci Alchimisti; Alchimia Pratica: la Via del Cinabro; Materiali e metodi; Astrologia e Alchimia; Iatrochimica; Aurum Potabile; La Pietra filosofale; Come ottenere la Pietra Filosofale; I tre principi del regno vegetale; Paracelso; Procedimento pratico in terapia spagirica; Correlazione tra metalli e piante; Tinture spagiriche; Dizionario alchemico.

Venezia, 2017. In programma tra i concerti del Carnevale c'è il "Salmo XXIV", opera sconosciuta del Maestro Antelami ritrovata a Oxford. Ma chi è Antelami, accusato di stregoneria dall'Inquisizione e fuggito a Londra nel 1667? In una inesauribile serie di colpi di scena il critico musicale Stefano Montani e la restauratrice Chiara Sabelli scopriranno un'incredibile, sconcertante verità. di Lucia Serracca Venezia, 1667. Il musicista Vincenzo Sebastiano Antelami, accusato di stregoneria dall'Inquisizione, fugge a Londra con la giovane amante, Francesca.

Venezia, 2017. Stefano Montani, scrittore e critico musicale, giunge nella città lagunare per i concerti del Carnevale. In programma, l'esecuzione del "Salmo XXIV", opera sconosciuta di Antelami ritrovata a Oxford. È solo una coincidenza la contemporanea scoperta di un ritratto del musicista, su cui sembra dipinto un messaggio arcano? Insieme alla restauratrice Chiara Sabelli, Montani viene coinvolto nella ricerca di un "terribile lascito", nascosto in uno spartito perduto. Svela così l'esistenza di risorti Ordini esoterici a caccia di un misterioso segreto. Mentre una enigmatica donna dai capelli rossi sembra indicargli segni lasciati attraverso il tempo, in un susseguirsi di strani avvenimenti, personaggi ambigui e morti per cause apparentemente naturali, scopre ciò che accadde a Londra tra il 1667 e il 1668. E un'incredibile, sconcertante verità.

Anna Maria Partini, instancabile ricercatrice, propone due scritti rari di alchimia, uno dei quali, il "Donum Dei", manoscritto n. 18 conservato nel fondo Verginelli-Rota presso la Biblioteca dell'Accademia dei Lincei, vede le stampe per la prima volta. Del suo autore, Georges Aurach, vissuto nel XV secolo, si sa poco tranne le brevi notizie raccolte da Albert Poisson nello stesso fondo. Il "Donum Dei", conosciuto anche sotto il titolo di "Preziosissimo Dono di Dio", è l'opera più famosa di Aurach ed è illustrata da 12 immagini di mirabile fattura che indicano attraverso la serie di "ampolle" le varie trasmutazioni della "materia" sotto l'azione del fuoco. La seconda opera pubblicata nel volume, "Teoria e simboli dell'alchimia", è un saggio, oggi piuttosto raro da trovare, di Albert Poisson (1868-1893), giovane erudito parigino, appassionato di alchimia, vissuto appena 24 anni. Si tratta di uno dei migliori trattati della plurisecolare produzione letteraria in questo campo. In esso troveremo, in un sintetico e lucido excursus, i simboli che ci parlano di animali misteriosi, i linguaggi intricati impiegati dagli alchimisti per rappresentare le funzioni proprie dell'uomo, le funzioni naturali – riferite ad animali, vegetali e metalli –, le teorie che ci espongono, da un altro punto di vista, il pensiero scientifico di quasi mille e cinquecento anni di storia. Il testo è corredato da un agile dizionario dei simboli ermetici, indispensabile a chi voglia approfondire lo studio di quest'affascinante materia.

Il libro tratta il recupero del potente e vitale archetipo della Madre eterna nella cultura cristiana delle origini. Partendo dai Vangeli apocrifi, l'autrice dimostra come ai tempi di Gesù fosse ancora vivo il culto della Dea e il suo potere autonomo. Nell'esplorazione di questo contesto emerge, in modo sorprendente, la venerazione della Madre (Sofia per gli Gnostici, Spirito Santo per i Cristiani e Ruah per gli Ebrei) come base segreta degli insegnamenti di Gesù. Non solo, quindi, un attento studio dei Vangeli, ma anche delle concezioni religiose monastiche medievali, della Divina Commedia, dei simboli e dei miti che, come il rapporto tra la Maddalena e Gesù, sottintendevano una realtà religiosa articolata, in cui la Dea e i suoi misteri costituivano linfa per la vita spirituale dell'individuo.

Alchimia e mistica. Segni e meraviglie Athanasius Kircher e l'alchimiatesti scelti e commentati Edizioni Mediterranee Fabula mistica. XVI-XVII secolo Editoriale Jaca Book La trasmutazione dell'uomo in Cristo nella mistica, nella cabala e nell'alchimia Edizioni Arkeios La nuova parola rivista illustrata d'attualità dedicata ai nuovi ideali nell'arte, nella scienza, nella vita La nascita della scienza moderna in Europa Gius. Laterza & Figli Spa

Il titolo si propone di sottolineare una ineludibile necessità: quella di un pensiero che si opponga al dilagante senso di crisi e decadenza dell'occidente. Questo pensiero alternativo è pensiero simbolico. Esso rifiuta la globalizzazione, il predominio economico-tecnologico, il relativismo spirituale ed afferma invece che l'uomo è una totalità in sé e,

come tale, va considerato --

Alchemy, Architecture, Spirituality in Alexander VII.

[Copyright: 7cd5fcc93e5f1af9fbd72ee5c6fea1ef](https://www.digiprint.it/7cd5fcc93e5f1af9fbd72ee5c6fea1ef)